

La vaccinazione ora rallenta

L'effetto Green pass non basta: nell'ultima settimana meno 41% di dosi

ROMA. Una buona notizia e una non buona. La prima: la settimana 15-21 settembre 2021 ha fatto registrare un calo significativo, rispetto alla precedente, di nuovi casi di contagio Covid (da 33.712 si è scesi a 28.676). La seconda: il ritmo delle vaccinazioni, nello stesso periodo, è diminuito, del 41 per cento. È la fotografia della situazione scattata dalla Fondazione **Gimbe**.

LO ZOCCOLO DURO

«Nonostante la considerevole disponibilità di dosi il numero di nuovi vaccinati settimanali, dopo la timida risalita di fine agosto (831mila), nell'ultima settimana è crollato intorno a quota 487mila» afferma il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, commentando i dati dell'ultimo rapporto. Una cifra, questo meno 41 per cento, che fa i pugni con la scossa data dall'introduzione

del super Green pass che entrerà in vigore il 15 ottobre. In effetti, come ha spiegato il commissario all'emergenza Figliuolo, si è riscontrato un aumento di prenotazioni tra il 20 e il 40 per cento rispetto ai giorni precedenti al decreto del governo ma il saldo settimanale resta comunque vistosamente negativo. Segno che evidentemente ormai, con quasi l'80 per cento degli italiani vaccinati, si sta iniziando a fare i conti con lo zoccolo duro dei contrari o restii al vaccino. Come conferma il numero relativo agli over 50 che non hanno ancora ricevuto neppure una dose: 2,88 milioni di persone.

LA PANDEMIA RALLENTA

Intanto, come detto, rallenta anche il contagio, con la diminuzione dei nuovi casi positivi mentre restano stabili i decessi (394 nell'ultima settimana, più o meno quanti in quella precedente). In calo

anche i casi attualmente positivi, le persone in isolamento domiciliare, i ricoveri con sintomi e le terapie intensive. «Continuano a diminuire i nuovi casi settimanali – aggiunge Cartabellotta – sia come numeri assoluti che come media mobile dei casi giornalieri che si attesta a 4.097».

Nella settimana 15-21 settembre 2021, rispetto alla precedente, solo quattro regioni registrano un incremento percentuale dei nuovi casi, mentre in tre regioni crescono i casi attualmente positivi. Scendono a 35 le province con incidenza pari o superiore a 50 casi per 100mila abitanti, ma in nessuna si superano i 150 casi per 100mila abitanti.

IN OSPEDALE

«Sul fronte ospedaliero – afferma **Renata Gili**, responsabile Ricerca sui servizi sanitari di **Gimbe** – si conferma il ca-

lo dei posti letto occupati da pazienti Covid: rispetto alla settimana precedente scendono del 5,5 per cento in area medica e del 6,9 per cento in terapia intensiva». A livello nazionale il tasso di occupazione rimane basso (7 per cento in area medica e 6 per cento in area critica), seppur con notevoli differenze regionali: per l'area medica si collocano sopra la soglia pericolo del 15 per cento Calabria (18) e Sicilia (17); per le terapie intensive nessuna Regione supera la soglia del 10 per cento.

Ancora 2,8 milioni di over 50 senza neanche una dose: ormai è lo zoccolo duro



Peso: 49%